



PYREOS® EXTRA SL

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

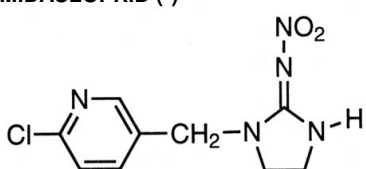

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : PYREOS EXTRA SL
- 1.2 USO DEL PREPARATO : prodotto fitosanitario - insetticida per piante eduli
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido (concentrato emulsionabile)
- 1.2.2 FORMATI : ml. 50 x confezione (n. 28 pz x crt. pari a 1,48 lt.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveneni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) :  **Xi Irritante**
 **N Pericoloso per l'ambiente**
- La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : Irritante per gli occhi.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acqua-tico.
Contiene una sostanza molto tossica per le api. Non effettuare i trattamenti in pre-fioritura e fioritura.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	N. CAS	N. CE	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
IMIDACLOPRID (*) 	138261-41-3	604-069-3	17,8 (+) (200g/L)	 N	22 52

Propilene carbonato (4-metil-1,3 diossolan-2-one)	108-32-7		20,0	 Xi	36
---	----------	--	------	---	----

(*) Nome IUPAC : 1-(6-chloro-3-pyridylmethyl)-N-nitroimidazolidin-2-ylideneamine

Famiglia chimica : insetticida piridinico

Peso molecolare : 255,7 Formula bruta: C₉H₁₀ClN₅O₂

(+) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 16,9 ÷ 18,7 (± 5% del titolo nominale)

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Non somministrare liquidi e non indurre il vomito se il paziente ha le convulsioni o si trova in uno stato di incoscienza. Porre l'infortunato su un fianco, in posizione stabile. Lavare la zona contaminata. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere consultare un medico.
- 4.2 INALAZIONE** : trasportare in zona ben aerata, al caldo e a riposo. Se necessario assistere la respirazione. Consultare immediatamente un medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente sino a totale rimozione del prodotto. Consultare un medico.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
- 4.4 INGESTIONE** : risciacquare la bocca con acqua. Consultare immediatamente il medico. A causa della possibilità di aspirazione polmonare del solvente, il vomito dovrebbe essere indotto soltanto sotto controllo medico e, in ogni caso, mantenendo la testa ricurva e più bassa del petto.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : Terapia in base ai sintomi del paziente. Mantenere controllata la funzione respiratoria e cardiaca. Effettuare lavanda gastrica, quindi carbone attivo con sodio solfato.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : **prodotto non infiammabile** – flash point >85°C
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO₂, schiuma, sabbia, polvere chimica. Raffreddare mediante nebulizzazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio e comunque evitando i getti voluminosi.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare. Per evitare problemi ambientali, usare acqua nella minore quantità possibile.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : durante l'incendio i fumi possono contenere, oltre al materiale originario, prodotti tossici e irritanti derivanti dalla combustione e decomposizione termica, come ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, acido cloridrico, cloro, acido cianidrico.
- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : se possibile allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Combattere l'incendio da postazione protetta. Nel caso i mezzi di estinzione fossero confluiti nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda paragrafo 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : isolare la zona contaminata. Evitare che il prodotto o le acque di lavaggio confluiscano nelle canalizzazioni, nella rete fognaria, nelle acque di superficie e sotterranee o in altri corpi idrici. Nel caso vi siano confluite avvisare le Autorità Competenti. Si veda anche il paragrafo 12 (informazioni ecologiche).
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : circoscrivere la perdita e, servendosi di una pompa antideflagrante, raccogliere la maggiore quantità possibile di liquido per il successivo riutilizzo o smaltimento. Assorbire i residui con bentonite, sabbia, farina fossile e simili. Raccogliere accuratamente il materiale in recipienti sigillati e correttamente etichettati. Lavare l'area contaminata con acqua e detergente. Assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione, in centri di raccolta autorizzati per rifiuti speciali e pericolosi.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Leggere attentamente l'etichetta prima dell'uso. Non respirare i vapori o le nebbie: operare in ambienti sufficientemente aerati. Manipolare sotto aspirazione locale. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Indossare i dispositivi di protezione personale (si veda punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con materiali ad esso incompatibili (si veda punto 10). Non operare contro vento. Dopo l'uso e/o la manipolazione, richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : stoccare conformemente alla normativa prevista per il deposito dei prodotti fitosanitari. Conservare negli imballaggi originali, ermeticamente chiusi, in locali asciutti, freschi (<40°C) e dotati di adeguata ventilazione. Conservare al riparo dal freddo eccessivo (temperature maggiori di 0°C), dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore o di ignizione, da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio e dai materiali ad esso incompatibili (si veda titolo 10). Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche con adeguati dispositivi di messa a terra. Stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare in vicinanza di prodotti alimentari, zootecnici, medicinali e fonti di acqua potabile. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite (TLV) debbano essere mantenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro; questo non significa che sia onnifensivo e permane l'obbligo di adottare tutte le misure di sicurezza.
- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE**
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non occorre generalmente nessuna protezione particolare. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, proteggere le vie respiratorie utilizzando maschera con filtro per vapori organici e prefiltro approvato per pesticidi. In condizioni di emergenza, autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : quando si prevede solo un breve contatto, utilizzare guanti resistenti agli agenti chimici con classe di protezione 3 (nitrile, cloruro di polivinile, neoprene). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali a tenuta per agenti chimici.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta a manica lunga e indumenti protettivi impermeabili al materiale.
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : si consiglia di controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni dove il personale staziona maggiormente e nell'ambiente circostante i miscelatori e le confezionatrici.
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare,

né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. **Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione; per alcune operazioni può essere necessaria una ventilazione localizzata.** Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavarsi accuratamente dopo ogni manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati se non dopo adeguato lavaggio.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: Liquido (concentrato solubile)
Colore	: giallo chiaro
Odore	: debole caratteristico
Peso specifico a 20°C	: 1,12 gr/ml
Solubilità in acqua	: totalmente solubile
Punto di infiammabilità	: >85°C (Pensky-Martens tazza chiusa)
Infiammabilità	: non infiammabile
Autoinfiammabilità	: >265°C
pH emulsione (1% in emulsione acquosa)	: 5,5-6,8
Viscosità dinamica a 20 °C	: 6,6 mPa.s
Proprietà esplosive	: non esplosivo

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile in condizioni normali;
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: esposizione diretta alla luce ed ai raggi solari; temperature inferiori a 0°C o superiori a 40°C; vicinanza a scintille o altre fonti di ignizione;
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: forti agenti ossidanti.
10.4	PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE	: per combustione e decomposizione termica può sviluppare ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, acido cloridrico, cloro, acido cianidrico.
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Imidacloprid 17,8%).

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: DL ₅₀ (ratto) = 450 mg/Kg. (p.a.)
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: CL ₅₀ (ratto, 4h) > 69 mg/m ³ (p.a.)
11.3	TOSSICITA' CUTANEA ACUTA	: DL ₅₀ (ratto, 25 h) >5000 mg/kg. (p.a.) Contatto con la pelle: non irritante (coniglio) Contatto con gli occhi: leggermente irritante (coniglio)
11.4	SENSIBILIZZAZIONE	: non sensibilizzante (porcellino d'India).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballaggio. Tossico per i pesci e la vita acquatica in generale. Pericoloso per le acque potabili. Non applicare direttamente sull'acqua o in prossimità di bacini idrici. Per lo stesso motivo è necessario porre attenzione a minimizzare le derive e all'acqua impiegata per la pulizia delle attrezzature.

Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Imidacloprid 17,8%).

12.3	ECOTOSSICITA'	
	API	: molto tossico. Attenzione: non effettuare i trattamenti in pre-fioritura e fioritura.
	VITA ACQUATICA	<ul style="list-style-type: none">• Trota iridea LC50 (96h)=211 mg/L. (p.a.)• Daphnia LC50 (48h)=85 mg/L. (p.a.)• Alga EC50 (72h)>10.0 mg/l). (p.a.)
12.2	MOBILITA'	: bassa mobilità del principio attivo e dei suoi metaboliti. Attenzione: per irrigazione al terreno, il prodotto è autorizzato esclusivamente su ornamentali e floreali in vaso.
12.3	PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	: ===



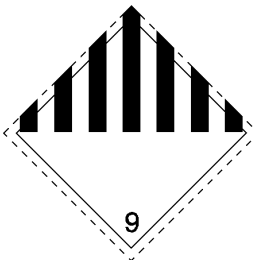
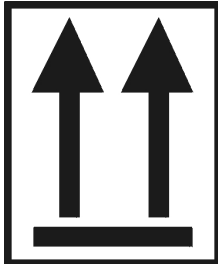
12.4	POTENZIALE DI BIOACCUMULO	:	====
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	:	n.a.
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI	:	n.a.
12.7	FITOTOSSICITA'	:	n.a.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	:	smaltire in impianti autorizzati per rifiuti tossico-nocivi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia. Si faccia anche riferimento al DPR 915/82 e al D.L. 22/97 e successive modifiche. Tossico per gli organismi acquatici: non scaricare nel suolo e non versare nei sistemi di drenaggio o nei corpi idrici.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	:	gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere avviati in discariche autorizzate o in impianti autorizzati di termodi-struzione. Non riutilizzare il contenitore per nessuno scopo. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti antiparas-sitari.
13.3	RECUPERO	:	valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	:	020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	:	trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, RINA e IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.
------	-----------------	---	---

ADR/RID	
PSN (proper shipping name) Gruppo d'imballaggio Etichetta Codice Kemler Nr. Tremcard CEFIC Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)	UN 3082 - Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.a.s (contiene Imidacloprid 17,8%) III N. 9 – N.11   90 90GM6-III Applicabile <ul style="list-style-type: none"> ▪ non più di 5 lt. per confezione interna; ▪ non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.
IMDG	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata) Emergency Schedule (EmS)	UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING IMIDACLOPRID)" III N. 9 – N.11 Applicabile <ul style="list-style-type: none"> • non più di 5 lt. per confezione interna; • non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio. F-A, S-F

ICAO/IATA	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 914	UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING IMIDACLOPRID)" III N. 9 – N.11 Applicabile <ul style="list-style-type: none"> • non più di 1000 ml per confezione interna (vetro o plastica); • non più di 2000 ml per confezione interna (metallo o alluminio); • non più di 30 Kg. per scatola

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA


: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti"

REG. MINISTERIALE	: PYREOS EXTRA SL
N° E DATA DI REGISTRAZIONE	: n. 14826 del 25/01/2011
TITOLARE DELLA REGISTRAZIONE	: Nufarm Italia S.r.l. – C.so di Porta Vittoria n.9 - 20122 MILANO (MI) - Tel. 0544 60.12.01
INTERVALLO DI SICUREZZA	: Sospendere i trattamenti: 3 giorni prima della raccolta per carciofo, lattughe e simili, fagiolo, fagiolino, cetriolo (in serra) e zucchini (in serra); 7 giorni prima per pomodoro, peperone, melanzana, cocomero, me-lone, zucchini (in campo) e cetriolo (in campo); 14 giorni prima per agrumi, patata, mandorlo, vite, cavolfiore e broccolo; 21 giorni prima per pesco, nettarine, susino e ciliegi; 28 giorni prima per melo e olivo; 30 giorni prima per fragola; 35 giorni prima per albicocco; 50 giorni prima per pero.

Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"

CLASSIFICAZIONE	: IRRITANTE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
SIMBOLO DI PERICOLO	:  Xi  N
FRASI DI RISCHIO (FRASI R)	: R 36 Irritante per gli occhi R51-53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA (FRASI S)	: S2 Conservare fuori della portata dei bambini. S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

D.L. n.194 del 17.03.95 - " Attuazione delle Direttivi 91/414/CE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari "

Circolare n.17 del 10.06.95 – "Aspetti applicativi in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari"

CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.'93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "

DPR n. 547/1955- "Norme di riferimento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR n. 303 del 19.3.56 - " Norme generali per l'igiene sul lavoro - Controlli sanitari "

DPR n. 482/1975- "Tabelle delle malattie professionali dell'industria"

Legge n. 319/76- "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"

DPR n. 915/1982 - "Smaltimento rifiuti"

Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti -"Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali"

Legge n.71 del 5.4.90 - "Misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque"

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE

: il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n. 133/1992- "Scarichi idrici"

DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO

: il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

DL n. 22 del 05.02.77 - "Attuazione delle direttive 91/156/CE sui rifiuti, 91/689/CE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti d'imballaggio"

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Informazioni tecniche Nufarm Italia s.r.l.
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) - decima edizione;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique;
- ACGIH - Treshold Limit Values - 2008 edition
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- IPCS INCHEM - Chemical Safety Informations from Intergovernmental Organizations. website - <http://inchem.org>
- UNECE - United Nations Economic Commission for Europe - Dangerous Goods. website – <http://www.unece.org/trans/danger/danger.htm>
- European Chemical Bureau. website - <http://ecb.jc.it>
- Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n. 65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006- D.Lgs 145/2008

16.2 Frasi R rilevanti

- R22** Nocivo per ingestione.
R36 Irritante per gli occhi.
R52 Nocivo per gli organismi acquatici.

16.3 Altre note

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
interlocutore - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.